

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2012-2013

_Cognome	Fornoni
_Nome	Francesca
_Matricola	797542
_Anno di corso	1LM
_Corsi di studi	Design della Comunicazione
_Sezione	C3
_e-mail	francesca.fornoni@gmail.com
_Sede di scambio	University of Wales, Newport
_Stato	Regno Unito
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	UK_NEWP-GW01
_Semestre svolto all'estero	1° e 2°

La scelta

Durante l'ultimo anno di triennale ho scelto di voler partecipare al programma erasmus per avere la possibilità di studiare e vivere in un paese straniero. Tra le scelte possibili la University of Wales è stata quella che mi ha attirato di più perché lì era possibile frequentare per entrambi i semestri. Non mi sono pentita della scelta, che anzi consiglierei a chiunque volesse confrontarsi con se stesso e con un'altra cultura (dopotutto non così estranea alla nostra) per un anno, un periodo che è secondo me non lungo, ma adeguato. Mi sono infatti resa conto che se avessi scelto di partire per un solo semestre lo avrei probabilmente considerato troppo poco per ambientarsi, formare amicizie durature e migliorare la lingua.

Accoglienza e Orientamento

Il sistema di accoglienza e orientamento dell'università è stato perfetto, il responsabile dell'alloggio universitario, la coordinatrice erasmus e la coordinatrice di facoltà sono stati fin da subito (e addirittura prima del mio arrivo) molto disponibili, utili e gentili nel risolvere qualsiasi tipo di problema o nel rispondere a domande e fornire consigli e aiuto.

Durante la prima settimana degli studenti "mentors" sono disponibili nelle strutture universitarie e nel campus per aiutare i ragazzi del primo anno e gli stranieri, e l'associazione studentesca (Student Union) organizza ogni anno la Freshers Week, una settimana di eventi, feste e attività per aiutare gli studenti a conoscersi. Per gli studenti erasmus sono stati organizzati eventi in particolare, comprendenti un tour del campus e delle strutture, un tour del posto su un sightseeing bus e diverse feste per gli internazionali.

Didattica

La prima settimana è chiamata Induction Week, ovvero ci sono state solo lezioni introduttive ai corsi, con la presentazione degli handbook (documenti che spiegano obiettivi del corso, briefs, dettagli di consegna e bibliografia consigliata).

Come già studenti prima di me avevano constatato, l'insegnamento inglese differisce molto dall'insegnamento ricevuto dal Politecnico.

L'ambiente è più "rilassato" e il rapporto studente-professore è più personale e "amichevole" dato che le classi sono composte da non più di 40 persone.

Le ore di lezione effettiva sono notevolmente inferiori (circa 10 a settimana), ma questo viene compensato con una grande quantità di ore di lavoro individuale (spesso nelle strutture dell'università).

L'università possiede due campus, uno più antico, Caerleon, che è sede anche degli appartamenti universitari, e uno moderno a Newport. I due sono collegati da Newport Bus, è possibile fare un abbonamento settimanale (£6), mensile (£23) e annuale (£180) che ti permette di andare anche

fino alla capitale del Galles Cardiff.

Il mio percorso di studi

Ho scelto di frequentare un percorso leggermente differente dopo la mia laurea in Design della Comunicazione, non ho quindi scelto di seguire corsi di graphic design o advertising che seppur insegnati in lingua inglese non avrebbero aggiunto nuove conoscenze, ma ho invece scelto di seguire i corsi della facoltà di Animazione, comunque compatibile con design.

I corsi scelti durante il primo semestre sono stati *Animation Studies 1*, *Animation Practice* e *Drawing for movement*.

Il primo è un corso teorico sulla storia dell'animazione e sul linguaggio semiotico comunicativo degli artefatti audiovisivi e richiedeva la scrittura di un essay di 2500 parole sul Modernismo e Postmodernismo nel campo dell'animazione, e una presentazione finale di analisi di un film.

Il secondo è un laboratorio, composto da due sottomoduli *Soundscape* e *Specialist Option*.

Il brief di *Soundscape* è molto vago rispetto ai brief del Politecnico, richiedeva la progettazione di un video che abbinasse in modo creativo e significativo la componente visuale e quella audio.

La seconda parte del corso richiedeva la scelta di uno Specialism tra 3D Maya, 3D stop motion e Digital Cell, per ognuno erano previste delle lezioni con un professore specializzato nel programma-materia e alla fine del corso la presentazione di un elaborato visivo a seconda della scelta fatta (un personaggio animato in maya, un animazione in stop motion o un video realizzato digitalmente con After Effects-Photoshop-Flash-Toon Boom).

Il terzo corso, *Drawing*, è quello che più si discosta da design, prevedeva una serie di lezioni di disegno dal vivo con una modella, utilizzando varie tecniche. Tra i corsi seguiti è quello che seppur interessante, non consiglierei, e che ho scartato dai corsi inseribili nella convalida, ma seguito per interesse personale.

I corsi scelti nel secondo semestre sono stati *Animation Studies 2* e *Professional Practice*.

Il primo segue *Animation Studies 1*, indagando sulla rappresentazione della realtà e sulle modalità di rappresentazione di genere.

Il secondo è diviso in sottomoduli, *Recoding Conventions* richiede un audiovisivo di gruppo che ricodifichi un genere filmico o una convenzione. Il secondo sottomodulo è la presentazione di progetti individuali, ovvero allo studente è richiesto di trovare un cliente per il quale sviluppare un video-animazione, o partecipare a un contest o seguire uno dei life brief suggeriti (quest'anno era una animazione su Frankenstein da essere utilizzata in un'app realizzata da Atlantic Productions).

Il dipartimento di Animazione ha una aula "Studio" propria, attrezzata con diversi computer e tavole grafiche touch (cintiq), con la suite Adobe e Maya, e tavoli da disegno e lightbox per chi lavorasse in analogico. Lo studio è uno spazio sociale, ognuno può lavorare accanto agli altri compagni, favorendo lo sviluppo di amicizie e lo scambio di opinioni sui relativi progetti.

Alloggio, Shops, Clubs

Consiglio a tutti di richiedere una stanza in campus a Caerleon, ci sono due opzioni: Standard ed En-suite, io ho vissuto in En-suite (camera con bagno privato e cucina in comune con altre 4 persone) e mi sono trovata molto bene, ma consiglierei anche la camera standard se disponibile. In ogni caso la vita in campus è la più sociale, permette di essere a contatto con altri studenti, british e internazionali, e nel campus c'è tutto il necessario (lavanderia, biblioteca 24/7, palestra, pub, IT room ecc.). Per fare la spesa ci sono parecchie opzioni e negozi, tra Caerleon e Newport ci sono diversi Spar, Tesco, Asda, Lidl. A Newport ci sono negozi di ogni tipo e vintage/charity shops in cui trovare qualsiasi cosa.

Il mercoledì sera è serata studenti, nei locali di Newport l'entrata è £1-3 e ti viene assegnata una wristband per girare anche negli altri locali. Inoltre è possibile raggiungere Cardiff e Bristol con molta facilità, se si vuole uscire in città più grandi nei weekend. Per serate più tranquille ci sono diversi pub, sia a Caerleon (un pub è all'interno del campus) che a Newport.

La città

Newport confrontata a Milano è molto piccola, e non ha grandi attrazioni culturali-artistiche, ma non mancano cose da fare e non mi sono mai annoiata.

Inoltre è molto ben collegata con altre città vicine, che possono essere visitate spendendo poco. Durante il mio Erasmus ho visitato Cardiff, Bristol, Caerphilly, Stonehenge, Bath, Londra e le spiagge del West Wales.

Relazioni personali

Durante i 9 mesi trascorsi ho formato amicizie con persone di ogni nazionalità, fin da subito grazie ai vari eventi organizzati dall'università ho conosciuto ragazzi europei e non, con i quali ho continuato a frequentarmi per tutto il periodo di permanenza.

Per quanto riguarda i rapporti con i compagni di classe e con i ragazzi british conosciuti in campus, non ci sono stati problemi. A differenza di quanto a volte capita al Politecnico gli studenti stranieri sono facilmente integrati in qualsiasi tipo di gruppo, vengono ascoltati e apprezzati nei contesti lavorativi di classe e non sono in alcun modo discriminati da alcuna attività sociale.

I professori sono disponibili nell'aiutare chiunque dimostri interesse nel mondo lavorativo, e ho creato amicizie e conoscenze che definirei profonde e importanti con compagni di classe e coinquiline, che verranno mantenute per il più a lungo possibile.

Consiglio quest'esperienza a tutti quelli che abbiano voglia di provare qualcosa di nuovo e diverso, senza avere paura o dubbi, perché si trovano sempre molte persone pronte ad aiutare, e perché attraverso questa esperienza si impara a aiutarsi anche da soli, si migliora la conoscenza linguistica e il proprio carattere nei confronti di altre persone, e si imparano nuove metodologie di lavoro e di risoluzione dei problemi che sono utili nella vita professionale e non.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____